

Organizzazione a cura di



main sponsor



INFORMAZIONI:

È consigliata la prenotazione tramite SMS o Whatsapp al numero 370/3031220 oppure all'indirizzo mail segreteria@nuovoisi.it entro le ore 12.00 del giorno del concerto

COSTO DEL BIGLIETTO con assegnazione posto

intero € 8,00 - ridotto € 5,00

Ridotto SOCI N.I.S.I.ArteMusica e under 35

Convenzioni: Città Studi e Cooperativa ANFFAS € 3,00

Ingresso gratuito ai minori di 12 anni e ospiti cooperativa Anffas

Tesseramento annuale N.I.S.I.ArteMusica € 20,00.

Per effettuare il tesseramento comunicare al numero di telefono sopra indicato i dati anagrafici al fine della preparazione della modulistica necessaria e della tessera che sarà consegnata nelle date dei concerti.

Per diventare Amici o Sostenitori dell'Associazione contattare i recapiti indicati.

N.I.S.I.ArteMusica

cell. 370/3031220 333/8180066

Calendario completo della rassegna:

www.suoniinmovimento.it

segreteria@nuovoisi.it

Per i vostri soggiorni nel Biellese:

www.atl.biella.it/dove-dormire | www.atl.biella.it/dove-mangiare | www.atl.biella.it/rete-museale-biellese



suoniinmovimento
Retemusealebiellese
@suoni_in_movimento

Suoni in movimento

PERCORSI SONORI NELLA RETE MUSEALE BIELLESE
Edizione 2023



Domenica 27 agosto

SORDEVOLO

**Associazione Teatro Popolare di Sordevolo
Museo della Passione e Comune di Sordevolo
Archivio Lanifici Vercellone**

Ore 16.30 Chiesa Parrocchiale

Giacomo Puccini (Lucca, 22 dicembre 1858 – Bruxelles, 29 novembre 1924)

Introduzione a cura dell'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo

Gian Marco Pidello e Gabriele Farina *voci narranti*

“LE DONNE DI PUCCINI”

Duo Pianistico Aurelio e Paolo Pollice

da *Manon Lescaut* (1 febbraio 1893 Teatro Regio - Torino)

In quelle trine morbide

Sola, perduta, abbandonata

da *La Bohème* (1 febbraio 1896 Teatro Regio Torino)

Sì, mi chiamano Mimì

Quando men vo

Donde lieta uscì

da *Tosca* (14 gennaio 1900 Teatro Costanzi - Roma)

Non la sospiri la nostra casetta...

Vissi d'arte

da *Madama Butterfly* (17 febbraio 1904 Teatro alla Scala – Milano)

Un bel dì, vedremo

Coro a bocca chiusa

Tu, tu, piccolo Iddio!

da *Turandot* (25 aprile 1926 Teatro alla Scala – Milano) Straniero, ascolta!

Tu che di gel sei cinta

Il Biellese è stato, soprattutto tra Ottocento e Novecento, un crocevia di personaggi musicali di grandissimo rilievo, nazionale e internazionale. Arturo Toscanini, ad esempio, che ebbe con il territorio legami diretti ed indiretti ma anche Giuseppe Giacosa che a Sordevolo e nei suoi dintorni incontrava Puccini per lavorare. Di queste zone era Cesira Ferrani che fu la prima Manon ma anche la prima Mimì. Tutti personaggi che gravitavano attorno ad un salotto buono di torinesi che a Sordevolo e nei suoi dintorni venivano a riposare ed amavano incontrarsi ed accogliere grandi artisti e personaggi della cultura e dello spettacolo.

Sordevolo e Puccini, come si diceva, per nulla un caso: documenti testimoniano, infatti, che le cellette della foresteria di San Grato di Sordevolo ospitarono per parecchie stagioni Eleonora Duse e il compagno Arrigo Boito. Giuseppe Giacosa invece si innamorò di questo luogo nel 1870 e per più di dieci anni divenne il luogo dove compose i libretti delle sue principali opere in collaborazione con Giuseppe Illica: la *Bohème*, *Madama Butterfly* e la *Tosca*. Spesso veniva raggiunto sia da Giacomo Puccini che da Giosuè Carducci. Ed è proprio in ragione di questa frequentazione nel comune di Sordevolo del Maestro lucchese di cui nel 2024 si ricorderà il centenario della morte che il concerto che vuole essere un modo per descriverne la vita attraversata anche dal grande amore “biellese” d'origine, da poco identificato nei carteggi contenuti nell'epistolario recentemente pubblicato: Corinna Maggia, che gli fece perdere la testa per tre anni.

Molte furono le amanti di Puccini, spesso senza gloria e senza storia. Altre: Manon, Mimì, Musetta, Tosca, Cio Cio San, Turandot e Liù le ha invece amate e scolpite con la sua musica rendendole eterne. Le vere donne di Puccini sono loro, riapparso in musica e parole grazie ai fratelli **Aurelio e Paolo Pollice** che raccontano vita, morte e melodie del Gran Maestro di Lucca, dense di rimpianti, disperazione, speranza, allegria, sensualità, illusione, amore, attraverso una galoppata a quattro mani di trascrizioni operistiche per pianoforte dal 1893 al 1924 sull'asse Parigi, Roma, Nagasaki e Pechino.

Aurelio e Paolo Pollice si sono diplomati in pianoforte rispettivamente con Sergio Perticaroli al Conservatorio di Roma e con Antonio Ballista al Conservatorio di Milano. Dopo aver vinto, numerosi concorsi pianistici nazionali, importanti, per la loro formazione musicale sono stati gli incontri con i Maestri Vincenzo Vitale, Nunzio Montanari, Massimo Bertucci e Sergio Fiorentino. Svolgono un'intensa attività concertistica che li ha portati nelle più importanti città italiane per prestigiose società tra cui, Milano *Serate musicali*, Napoli *Associazione Scarlatti*, Palermo *Amici della Musica*, ed in Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Israele, U.S.A. ed in Messico. Hanno eseguito numerosi concerti per pianoforte a quattro mani e due pianoforti e orchestra con celebri complessi come I Solisti di Sofia, I Solisti di Zagabria, la Camerata Russa, l'Orchestra Filarmonica Polacca... e registrato per *Radio France*, *Radio Vaticana*, *Radio tre*, e *Radio Clasica* e *Radio Nacional de Espana*. Ospite di prestigiosi festivals internazionali, il Duo ha, tra l'altro, presentato in prima esecuzione assoluta opere di Anzighi, Boccadoro, Bosco, Del Corno, Molino, Castiglioni, Lorenzini. Insegnano Pianoforte presso il Conservatorio di Vibo Valentia dove svolgono un'intensa ed appassionata attività didattica tengono corsi e master classes in Italia ed all'estero (Bulgaria, Romania ed Ungheria) con allievi vincitori di numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali.